



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013 n. 20). Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Risposte Interpellanze ad oggetto “Ciclovía del Garda”:

- Interpellanza n 87 dd 15 aprile 2024
- Interpellanza n. 94 dd 22 maggio 2024
- Interpellanza n.95 dd 27 maggio 2024
- Interpellanza n-102 dd 31 luglio 2024
- Interpellanza n.104 dd 2 ottobre 2024
- Interpellanza n.106 dd 6 ottobre 2024

Preg.mo Signor Consigliere comunale
ALESSIO ZANONI
38066 RIVA DEL GARDA (TN)

Con riferimento alle Sue interpellanze, Le comunico quanto redatto dall'Assessore alle Opere Pubbliche Pietro Matteotti.

Interpellanza n.87 dd 15 aprile 2024:

UF1 il masso caduto l'8 marzo 2024 sarebbe stato trattenuto dallo spoiler ?

UF 1.2 si concorda con quanto indicato relativamente all'istituzione di divieto di circolazione per biciclette e pedoni una volta aperto il percorso ciclopedonale.

UF 2 il progetto PFTE a tutt'oggi non è stato ancora depositato ne è stata convocata relativa Conferenza di Servizi e di conseguenza non sono note le condizioni relativamente al raccordo con Ponale e alla soluzione per la “casa della trota”. Il comune di Riva si è fatto carico sottoporre al signor Commissario una ipotesi di soluzione alternativa rispetto a quanto ipotizzato nelle slides di presentazione della Provincia Autonoma di Trento e come anche indicato dall'assessore OOPP nel corso dell'incontro in Consiglio comunale con i responsabili e i tecnici della Provincia Autonoma di Trento.

Per quanto riguarda la progettazione, le previsioni di spesa, i costi e gli aspetti dell'intermodalità si rimane ancora in attesa della risposta del signor Commissario straordinario a cui in data 04/06/2024 è stata inviata la richiesta di elementi utili per risposta alle interpellanze ad oggetto “Ciclovía del Garda”. La richiesta di elementi utili comprendeva anche informazioni in riguardo al collegamento tra il tratto di Ciclovía in fase di esecuzione e la tagliata del Ponale (interpellanza n.94 dd 21 maggio 2024) e in riguardo al monitoraggio del movimento del dietro per quanto riguarda il tratto UF 1.2 (interpellanza n.95 dd 24 maggio 2024).

Interpellanza n.102 dd 31 luglio 2024 e in rapporto anche a all'interpellanza n.94 dd 21 maggio 2024.

Si ribadisce che, per quanto riguarda la volontà dell'Amministrazione Comunale di Riva del Garda, il collegamento previsto dal progetto approvato tra la Ciclovía e la tagliata del Ponale deve e dovrà essere realizzato in quanto importante, strategico e di assoluto valore storico-culturale: Il tutto in contemporanea alla presente fase di lavori e nel rispetto dei progetti esecutivi già approvati.

Interpellanza n.104 dd 2 ottobre 2024.

I termini della risposta sono gli stessi di quanto alle interpellanze dd 2 maggio e 31 luglio 2024.

Per quanto ai quesiti posti dall'interpellante, non si hanno ulteriori risposte o specifiche aggiornate rispetto agli elementi e dati che sono stati presentati e forniti in Consiglio Comunale in seduta pubblica dai tecnici della Provincia Autonoma di Trento e dal signor Commissario.

Interpellanza n.106 dd 6 ottobre 2024.

Per quanto all'ulteriore proroga di 180 gg rispetto al termine di ultimazione dei lavori per il tratto "UF 1.2 della Ciclovía del Garda-sottopasso del Ponale-galleria di Orione", si ribadisce che l'Amministrazione Comunale non ne era stata messa preventivamente al corrente. Il nuovo termine ultimo dei lavori è fissato per il 28 marzo 2025 con l'apertura del tratto "UF 1.2 compreso il collegamento con la tagliata e la tinteggiatura dei tunnel secondo il progetto Ferrari. Si richiede alla Giunta Provinciale che non vengano concesse altre proroghe e che vengano rispettati cronoprogrammi e tempistiche.

Per chiarire in modo puntuale i vari aspetti, si rappresenta infine punto per punto il parere dell'Amministrazione Comunale di Riva del Garda.

L'Amministrazione Comunale di Riva del Garda ritiene la "Ciclovía del Garda" opera prioritaria e conferma l'impegno a realizzare i tratti cittadini di competenza: è un'opera assolutamente strategica sia per quanto riguarda la mobilità green che per quanto riguarda l'aspetto turistico; aumenta la sicurezza di pedoni e ciclisti per residenti e ospiti.

La Ciclovía va fatta bene tenendo conto innanzitutto degli aspetti della sicurezza e di quelli ambientali.

E questo al netto di numerose anche recenti prese di posizione di ambientalisti e non, di Consigli Comunali dell'Alto Garda, o consiglieri, al netto di petizioni che chiedono la convocazione del Consiglio Comunale di Riva, al netto di tutto questo si fa presente quanto segue:

a) UF 1.2 e UF 1.3 da Riva in direzione Limone competenza Provincia Autonoma di Trento

La Ciclovía va realizzata dando la priorità al collegamento da Riva verso Limone e non viceversa cominciando finalmente i lavori dalla galleria Panda all'interno della quale sul sedime della vecchia gardesana giace ancora una vecchia imbarcazione fatiscente nelle more di una procedura di esproprio che tarda a vedere la conclusione. E questa è una richiesta che è già stata fatta sia dal Sindaco che dall'Assessore in Consiglio comunale alla presenza del presidente della Giunta provinciale e dei suoi tecnici. E questo nel più breve tempo possibile.

L'UF 1.2 Ponale-galleria Orione è in corso di realizzazione.

L'UF 2 la galleria Orione-casa della Trota è oggi in fase di progettazione. (secondo la tempistica approvata dalla Giunta provinciale il progetto doveva essere depositato entro il 26 dicembre 2023. A tutt'oggi non è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale e non risulta ancora convocata la conferenza dei Servizi.

Si richiede ancora una volta che l'inserimento ambientale della Ciclovía sia realizzato nel modo più leggero e più rispettoso evitando i tratti a sbalzo e spoiler, in una parola progetto arch. Ferrari 1 secondo lo schema UF 1.2 e non UF 3.

Questa fase va accelerata e realizzata prima di procedere con UF 3; per l'Amministrazione Comunale è prioritaria, permette il collegamento con la valle di Ledro percorrendo il vecchio sentiero dal Porto del Ponale fino a Biacesa e poi al lago di Ledro.

La Ciclovia del Garda nel tratto cittadino assume la denominazione UF 18 da via Giacomo Cis alla Baia Azzurra.

b) UF 18 da via Giacomo Cis a Monte Oro.

Da via Giacomo Cis a via Lavino di competenza PAT da PNRR

- recupero del PFTE con variante in corso d'opera, Ciclovia bidirezionale a valle della SS 45 bis, definendo il progetto tra servizi Provincia Autonoma di Trento (servizio geologico e servizio viabilità). Di sicuro non è compito del comune di Riva del Garda verificare il versante per una infrastruttura a valle della SS esistente. Se ne parla da tre anni a tutti i livelli, a noi non interessa la querelle tra Servizio Viabilità e Servizio geologico. Si ricorda che in quella zona in tempi recenti è stato approvato l'ascensore panoramico, il parcheggio Monte Oro a sei livelli, la trasformazione edilizia dell'ex Apres Club realizzando le protezioni concordate e che al netto di questi interventi edilizi l'eventuale fascia da ulteriormente proteggere si limita ad un fronte di 200 metri;
- il tratto piazza Catena-Monte Oro per adesso quasi solo segnaletica va decisamente modificato (si vedano anche i report e verbali della Conferenza di Servizi decisoria dd 4/08/23 pag 7 e pag 15) dove è chiaro e nero su bianco che l'approvazione del progetto era propedeutica all'avvio del contributo PNRR per il tratto Torbole Riva. Di quei soldi da PNRR Riva ne vede una quota decisamente minima ma non si fa prendere in giro da chicchessia dopo aver dato una mano alla Provincia Autonoma di Trento per il rispetto dei tempi dettati dal PNRR. ed era chiaro che in fase di esecuzione (cioè oggi) si sarebbe provveduto alla necessaria variante in corso d'opera;
- quanto previsto dal progetto della Provincia Autonoma di Trento è quanto di più pericoloso si possa prevedere (dal punto di vista del ciclista) trattato alla stregua di un birillo che arrivato da viale Canella percorrendo la Ciclovia bidirezionale dovrebbe secondo il progetto, attraversare la SS 45 e portarsi a Ovest per scendere poi fino alla Centrale. Se riesce a evitare l'investimento da parte dei veicoli che escono dal tunnel diretti a Limone, deve poi sfidare la sorte all'altezza della Centrale dell'Enel per riattraversare la SS e finalmente riprendere la Ciclovia a doppio senso in direzione Limone. Cose già dette anche qui e in Commissione e nelle Conferenze di Servizi. Il progetto PFTE-PAT, non prevedeva questa soluzione, che è stata adottata solo per evitare le necessarie approvazioni;
- e il tutto al netto del fatto che oggi la situazione con righe gialle da cantiere in corso è impresentabile anche se le righe fossero bianche e definitive.

c) UF 18 Inviolata-largo Bensheim.

Il 1° tratto cittadino di competenza del Comune di Riva dall'Inviolata a viale Dante è stato terminato ai primi di agosto; una ciclabile a doppio senso come da PFTE approvato da Roma, separata dalla sede stradale, con pavimentazione chiara in asfalto albino, illuminazione a led, nuove piantumazioni, segnaletica, percorsi tattili e così via. Dal 7 ottobre sono ripresi i lavori lungo viale Dante fino alla rotonda di Bensheim. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. La differenza tra il tratto cittadino di competenza della Provincia Autonoma di Trento e quello di competenza del Comune sulla stessa opera realizzata per Unità funzionali è sotto gli occhi di tutti. E non è certo una questione di righe gialle da

cantiere rispetto a quelle bianche: da un lato è una questione di pericolosità, dall'altra di immagine con soluzioni adeguate e lineari.

d) UF 18 da Porto S.Nicolò alla baia Azzurra.

Il tratto Porto S.Nicolò-baia Azzurra oggi è rinviato ed è uscito dai radar e dal PNRR. Il progetto della Ciclovia non è stato sviluppato secondo il PFTE a suo tempo predisposto dalla Provincia Autonoma di Trento e autorizzato da Roma. Questo tratto di particolare interesse anche ambientale, va progettato e definito allargando l'attuale ciclabile a sbalzo e realizzando un nuovo parapetto "trasparente" a lago.

In sintesi:

- la Ciclovia del Garda è strategica e prioritaria;
- si intervenga in modo rispettoso del paesaggio e dell'ambiente, seguendo nel tratto Riva-Limone la tipologia modello 1.2 e lasciando perdere il modello UF3;
- priorità per il Comune di Riva il tratto Monte Oro-Sperone-Ponale fino alla casa della Trota per raccordarsi e collegarsi con la valle di Ledro;
- il tratto Monte Oro- Bar Nazionale va realizzato dalla Provincia Autonoma di Trento in via definitiva con ciclabile a doppio senso a valle della SS 45 bis in continuità e sicurezza rispetto al tratto cittadino Largo Bensheim-Inviolata-Monte Oro e non come è stato provvisoriamente realizzato ad oggi con un pericolosissimo doppio attraversamento della SS 45 bis;
- acquisizione della casa Cantoniera a lago p.ed 793, dismessa da anni che la Provincia Autonoma di Trento con delibera n. 260 dd 19 febbraio 2021 ha inserito nell'elenco dei beni di non interesse: la richiede ancora una volta il Comune di Riva del Garda per realizzare la porta di ingresso della Ciclovia del Garda, con punto ristoro, bicigrill, spazio a tema, servizi e annessi;
- si dia corso al progetto tra Porto S.Nicolò e la baia Azzurra se vogliamo che la Ciclovia del Garda si colleghi al tratto in corso di esecuzione dalla Conca d'Oro al Sarca e se si crede nella potenzialità strategica dell'opera.

Distinti saluti.

IL SINDACO

(dott.ssa Cristina Santi)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). L'indicazione a stampa del nominativo del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs 39/1993).

AssMP/dr